

ORDINE DEL GIORNO

Solo dall'inizio di questo anno 2012, sono ben 54 le donne uccise per mano di un uomo, spesso dal loro marito, compagno, fidanzato, da quello che loro credevano il compagno della vita e che invece si rivela un crudele, debole, padrone, incapace di riconoscerle e di accettarle come persone libere.

I nomi, le età, le città cambiano, le storie invece sono purtroppo simili. La cronaca ci parla di omicidi passionali, di amori sbagliati, di gelosia che ottenebra la mente.

E parliamo degli omicidi, ma nel mondo spesso la donna viene ancor oggi segregata, violentata, sfigurata con l'acido, lapidata, mutilata negli organi genitali.

Sono purtroppo talmente frequenti queste notizie, che quasi non ci indignano, non ci sconvolgono più come dovrebbero.

La Cooperativa Insieme Si Può ne sa qualcosa di questi fatti perché ne è stata toccata direttamente; proprio un anno e mezzo fa ha perduto una propria socia, che qui vuole ricordare con affetto, uccisa da un uomo.

La Cooperativa è fatta per la maggioranza di donne, dai titoli di studio più diversi, dalle nazionalità e tradizioni più diverse, ma tutte unite dal fatto che essere donna oggi richiede una precisa presa di coscienza e di responsabilità verso sé stesse e verso tutte le donne del mondo. Verso le bambine, alle quali devono preparare un futuro migliore, fatto di dignità e consapevolezza. E dell'orgoglio di essere donne.

Le mille donne di Insieme Si Può, riunite in assemblea generale oggi, 5 maggio 2012, invitano le Autorità Politiche, Istituzionali e Religiose, le Forze dell'Ordine, le Commissioni pari Opportunità, il Mondo del Lavoro, i Sindacati, l'Associazionismo, i Mass Media, l'opinione pubblica in genere, ad intraprendere azioni concrete per la diffusione di una cultura della Persona che rispetti la dignità e la diversità, che ne riconosca l'unicità e il diritto al rispetto, alla libertà e alla vita.

Ci sono strutture di aiuto, predisposte appositamente per ascoltare, consigliare, capire, sostenere chi si trova in queste difficili condizioni, uomo o donna che sia, che vanno valorizzate e implementate e a cui ci si dovrebbe rivolgere come prima e unica scelta.

Rivolgono un appello agli uomini, che vogliono essere considerati tali, a scrollarsi di dosso l'ignominia di essere etichettati come "carnefici".

La scelta delle donne della Cooperativa è di gridare che la violenza contro le donne, in qualsiasi forma essa si manifesti, deve essere fermata con tutti i mezzi. E i principali sono, come sempre, la FORMAZIONE e la CULTURA, che si trasformano in CIVILTÀ'.

Treviso, 5 maggio 2012



Inviato questo documento a:

Presidenza della Repubblica - Ministri - Parlamentari veneti - Regione - Province - Comuni - ULSS - Vescovi - Prefetto - Questore - Procuratore Repubblica - Presidente Tribunale - Carabinieri - Guardia di Finanza - Polizie Locali - Parrocchie trevigiane - Commissioni Pari Opportunità - Sindacati - Mondo del lavoro - Donne e Uomini con cariche istituzionali - Varie associazioni Femminili - Università e Scuole Superiori - Mass media- ecc.

Questo documento è condiviso da:

 **EUBIOS** SOCIETÀ
COOPERATIVA
SOCIALE ONLUS

Eubios
Società Cooperativa Sociale di tipo B
con sede in Conegliano - Via Pittoni 17

 **FONDAZIONE
ISPIRAZIONE**
RICERCA E SVILUPPO DELL'ECONOMIA
SOCIALE E DELL'EDUCAZIONE

Ispirazione - Fondazione per la Ricerca e lo
Sviluppo dell'Economia Sociale e dell'Educazione
con sede in Treviso - Via Marchesan 4/D